

VareseNews

Nuova vita per Arianna Talamona: dal nuoto al paratriathlon, “ma prima master e matrimonio”

Pubblicato: Sabato 18 Giugno 2022



Sarà un anno davvero speciale per **Arianna Talamona**. L'atleta di Malnate, che ha messo radici a Lissone, ha chiuso un 2021 difficile, condito comunque con una bella medaglia d'argento con la staffetta alle paralimpiadi di Tokyo. Con il nuovo anno però **l'ormai ex nuotatrice della Polha ha scelto di cercare nuovi stimoli**, concentrandosi sulla carriera, cambiando disciplina e, non certo per ultimo, pensando al prossimo matrimonio.

Arianna, cosa è cambiato dopo Tokyo?

«In realtà qualcosa era cambiato già prima di Tokyo, un pensiero che mi diceva di pensare anche alla formazione. Finite le Paralimpiadi mi sono resa conto che si era chiuso un capitolo. Dopo i 100 rana (**quinto posto, ndr**) non ho avuto altri stimoli per guardare in avanti, mi è mancata quella fame che serve per proseguire a quei livelli. Ha inciso senza dubbio anche il cambio di categoria, che mi ha costretta a riprogrammare la preparazione per Tokyo a pochi mesi dall'evento, ma alla fine non ho alcun rimpianto».

E quali sono stati i primi cambiamenti?

«Ho deciso di iniziare un master in Sport Digital Marketing e Communication con Rcs. Per quanto riguarda lo sport, invece, ho capito che stavo maturando e che avevo necessità di staccarmi dal nuoto dopo tanto tempo. Da più parti però mi sono arrivate indicazioni sul triathlon, come una mosca che ti

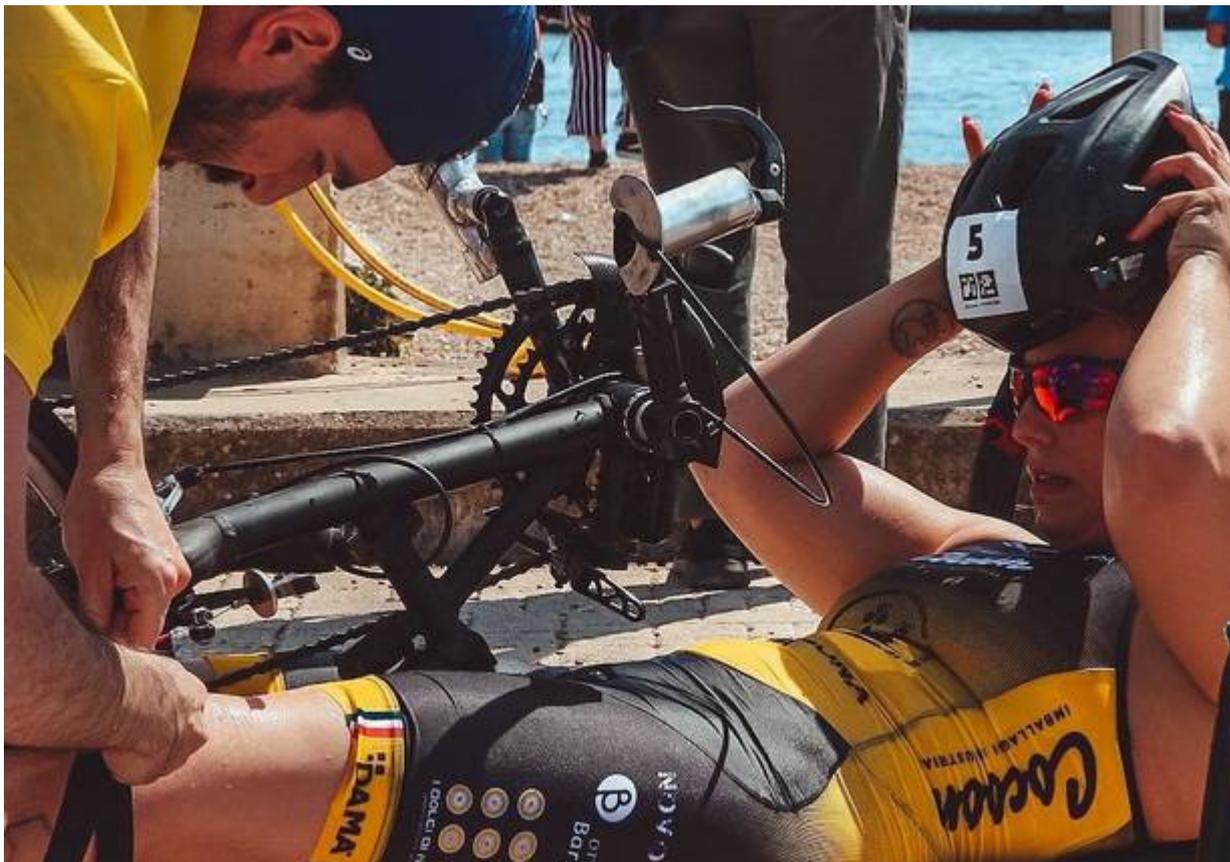
ronza intorno, così ho deciso di provare».

Come sono andati i primi mesi con la nuova disciplina?

«Devo ringraziare la Polha che mi ha prestato una handbike, così come la carrozzina per atletica dalla Triathlon Team Lissone. Sono attrezzature che costano tanto e quindi trovare chi me li ha date è stato molto importante, di fatti stiamo cercando sponsor».

E com'è il paratriathlon?

«L'ordine è uguale rispetto al triathlon normale: nuoto, poi bici con l'handbike e corsa con la carrozzina da atletica. Per il momento mi sono allenata bene e ho fatto due gare, ma la strada è ancora lunga. Sto cercando di prendere le cose con calma; se affretti i tempi rischi anche di bruciarti. Ne ripariamo verso settembre/ottobre».



Anche Roberto, tuo futuro marito, è un triatleta. Questo ha influito?

«In realtà non tanto sulla scelta perché mi ha sempre lasciato pensare con la mia testa. Vuole sempre essere *super partes* e questo a volte mi fa anche arrabbiare (ride, ndr). Sicuramente le sue conoscenze mi stanno aiutando. La parte bella è che mi dà una mano attivamente perché serve un handler (assistente) per passare da una disciplina e l'altra nel corso della gara e nelle prime due uscite lo ha fatto lui. L'idea adesso è quella di trovare una gara da fare assieme, anche se non sarà possibile in contemporanea».

Prima però avrete il matrimonio. Come vanno i preparativi?

«Manca un mese: il 15 luglio ci sarà la cerimonia. È quasi tutto pronto e i preparativi sono andati bene. Siamo contenti di aver preso una *wedding planner* che mi sta aiutando soprattutto a gestire l'ansia e a non prendere decisioni affrettate. Aspettiamo con emozione questo momento».

Paralimpiadi, anche Arianna Talamona è d'argento con la staffetta

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it